

CURRICULUM

Dati anagrafici MARIA TERESA ROMITA;

D.M. di nomina:03/12/1991;

Funzioni attualmente svolte : Giudice del Tribunale di Bari, sezione GIP/GUP;

Funzioni svolte nel corso della carriera

Funzioni svolte dal 22/06/1993 al 29/08/96: Pretore presso la Pretura Circondariale di Brindisi, assegnata alla Sezione distaccata di Ostuni, nonché Pretore penale in sede centrale in modo discontinuo;

Funzioni svolte dal 30/08/1996 al 1/6/1999: Pretore presso la Pretura Circondariale di Bari assegnata alla sezione distaccata di Altamura nonché Pretore penale nella sede distaccata di Acquaviva delle Fonti e poi destinata alla Pretura Circondariale di Bari come Pretore Civile;

Funzioni svolte dal 2/6/1999 al 1/10/2000 presso Tribunale di Bari, giudice terza sezione civile; (con la soppressione dell'ufficio del Pretore);

Funzioni svolte dal 2/10/2000 al 21/7/2001: presso Tribunale di Bari, sezione G.I.P/G.U.P.;

Funzioni svolte dal 22/7/2001 al 30/11/2009 presso: Tribunale di Bari, Terza Sezione civile (giudice monocratico e collegiale);

Funzioni svolte dal 01/12/2009 all'attualità presso: Tribunale di Bari, Terza Sezione Penale;

Dal 22/06/1993 al 29/08/96: Pretore presso la Pretura Circondariale di Brindisi, assegnata alla Sezione distaccata di Ostuni con funzioni promiscue (civile, penale, lavoro e volontaria giurisdizione) nonché Pretore penale in sede centrale in modo discontinuo;

Funzioni svolte dal 30/08/1996 al 1/6/1999: Pretore presso la Pretura Circondariale di Bari assegnata alla sezione distaccata di Altamura con funzioni promiscue (civile, penale, lavoro e volontaria giurisdizione) nonché Pretore penale nella sede distaccata di Acquaviva delle Fonti e poi destinata alla Pretura Circondariale di Bari come Pretore Civile;

Funzioni svolte dal 2/6/1999 al 1/10/2000 presso: Tribunale di Bari, terza sezione civile, giudice monocratico e collegiale (cognizione ordinaria) e collegiale Sezione specializzata Agraria, volontaria giurisdizione; ;

Funzioni svolte dal 2/10/2000 al 21/7/2001: presso la sezione G.I.P/G.U.P. del Tribunale di Bari in applicazione;

Funzioni svolte dal 22/7/2001 al 30/11/2009 presso: Tribunale di Bari, Terza Sezione civile (giudice monocratico e collegiale) giudice monocratico e collegiale (cognizione ordinaria) e collegiale Sezione specializzata Agraria, volontaria giurisdizione; nell'anno 2007 veniva disposta la supplenza alla 4^a sezione civile –fallimenti in cinque procedimenti (giusta decreti presidenziali nn.10- 11-18-38 e 77/2007);

Funzioni svolte dal 01/12/2009 al 09/09/2018 presso: Tribunale di Bari, Terza Sezione Penale, giudice collegiale del riesame e della sezione misure di Prevenzione, nonché Presidente f.f. da dicembre 2017 a luglio 2018;

Funzioni svolte dal 10/9/2018: giudice presso il Tribunale di Bari nella Sezione GIP/GUP.

Si segnala che durante che le funzioni giurisdizionali svolte come Giudice della terza sezione penale, la sottoscritta ha avuto modo di affrontare questioni di diritto complesse riflesse nei segnalati provvedimenti ed in particolare:

-con riferimento al procedimento a carico di Arminio Erminio (rgnr n.7287/13, n.1278/14 rtl) la scrivente è stata l'estensore dell'ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale con cui è stata sollevata la questione di legittimità costituzionale in relazione alla costituzionalità dell'art.275, comma 3, del codice di procedura penale, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nella parte in cui non consentiva di applicare la misura degli arresti domiciliari, o altra misura cautelare comunque meno afflittiva della custodia in carcere, in relazione al delitto di cui all'art. 260, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ;

-con riferimento alla vicenda delle scommesse *on line* su eventi sportivi gestite da allibratore estero ed incidenza sul diritto interno della giurisprudenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea, si evidenzia l'ordinanza con cui è stata disposta la trasmissione degli atti alla Corte di Giustizia CE, sollevando la questione pregiudiziale in ordine all'interpretazione degli artt.49 TFUE e 56 TFUE (procedimento a carico di Carlucci Lorenzo- rgnr 12606/14, n.152/14 rtl), questione decisa in data 7/4/2016 con ordinanza della Settima Sezione della Corte che si allega;

- associazione per delinquere (art.416 c.p.) e reati di falso, frode nelle pubbliche forniture, corruzioni e truffa: si segnala l'ordinanza emessa a seguito dell'appello proposto dal PM, in relazione alla corposa indagine riguardante gli imprenditori del gruppo De Gennaro, ed in particolare, in relazione alla richiesta di riconoscimento del reato dei cui all'art.416 c.p. Con l'allegata ordinanza è stata infatti ricostruita l'intricata vicenda riguardante numerosi appalti nell'ambito dei quali sono stati ravvisati vari reati ed anche la gravità indiziaria dell'ipotesi criminosa di cui all'art.416 c.p. (confermata in Cassazione in relazione ai gravi indizi);

-omicidio D'Ambrosio aggravato dal metodo mafioso ex art.7 L.n.203/91 con delibazione delle fonti indiziarie e del rilievo dichiarazioni ex art.273 comma I, bis c.p.p.;

-intermediazioni illecite e sfruttamento del lavoro (art.603-bis c.p.) il cd."caporalato", con l'ordinanza relativa a Celozzi Antonio (rgnr n.3580/12 Pm Lucera, rtl.n.784/14) è stata per la prima volta affrontata la portata applicativa della norma introdotta dal legislatore con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito poi dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, e da ultimo modificata dalla legge 199/2016, in vigore dal 4 novembre 2016;

- estorsioni aggravate dall'art.7 L.n.203/91 (Capuano Gabriella "operazione Rodolfo", (rgnr 1021/13 , n.549/16 rtl) , nell'ordinanza prodotta è stata esaminata la vicenda delle estorsioni subite da un imprenditore foggiano da parte di esponenti della mafia foggiana e delle dinamiche tra le c.d. della batterie, Sinesi/Francavilla da un lato e Moretti/Pellegrino/Lanza dall'altro;

- associazione per delinquere di tipo mafioso :ordinanza Mastrogiacomo Francesco, (n.823/14 rgnr Bari, n.881/16 rtl) relativa alle misure cautelari emesse nei confronti dei partecipi al clan MISCEO - TELEGRAFO capeggiata da MISCEO Giuseppe detto *il fantasma*, operante nel quartiere di Bari San Paolo;

- tentato omicidio aggravato dall' art. 7 legge nr. 203/91, Telegrafo Donato (n.13607/15 rgnr pm Bari, n.986/16 rtl) ove è stata affrontata la tematica relativa alla valutazione delle dichiarazioni *de relato* dei collaboranti;

-si segnala inoltre l'ordinanza emessa a seguito del rinvio della Suprema Corte di Cassazione (Sinesi Francesco, n.188204/14 rgnr., n.608/17 rtl) in ordine alla questione di diritto circa il requisito dell'attualità delle esigenze cautelari a fronte della misura cautelare massima emessa a seguito della sentenza di condanna di primo grado per il reato di cui all'art. 416 bis, 1°- 2°- 3°- 4°- 5° ed 8° comma C.P;

- ordinanza ex art.309 cpp, tentato omicidio, indagato Brescia Alessandro (rgnr.1717/17 dda Bari, n.312/17 rtl), dove sono affrontate le questioni sulla legittima difesa e sul reato impossibile;
-sequestri e confische di prevenzione, alla luce del c.d. Codice Antimafia (d.lgs.n.159/2011) e difficoltà interpretative in caso di confisca operata nei confronti degli eredi.

Come Giudice presso la sezione GIP/GUP, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- 1)Ordinanza di convalida di fermo nei confronti di IBRAHIM OMAR Mohsin alias ANAS KHALIL, indiziato per i delitti di cui a) agli artt. 270 bis, comma 2 e comma 3, e 270 sexies c.p., b) delitto continuato di cui agli artt. 61 n. 2), 302 e 81 cpv., 270 sexies, comma 1, c.p., c) delitto di cui agli artt. 61 n. 2) e 414, commi 3 e 4, cod. pen. (R.G.N.R. 11797/2018), in tema di *partecipazione ad un'associazione con finalità di terrorismo internazionale (articolo 270 bis, comma 2, del c.p.)*, e di *istigazione a delinquere relativa a delitti di terrorismo (art.414, 4 comma c.p.)*;
- 2)sentenza emessa a seguito di giudizio abbreviato, nei confronti di Fiore Fabio, Turi Filippo e Capasso Cosimo, in tema di *sequestro di persona a scopo di estorsione, art.630 c.p.* (rgnr.3317/09, rg Gip n.5862/18);
- 3)sentenza emessa a seguito di giudizio abbreviato in tema adescamento di minorenni *artt. 81 cpv e 609 undecies c.p.* (imput. SEMERARO Giuseppe).

1) Due volte nominata Componente della Commissione di esame per l'abilitazione alla professione di avvocato nell'anno 2005/2006 e nell'anno 2009/2010;

2) Nominata Presidente dell'Ufficio Centrale Elettorale dei Comuni di Modugno , Casamassima e Giovinazzo in occasione delle elezioni dei rispettivi Sindaci e per il rinnovo dei Consigli Comunali;

3) Giudice Tributario della Commissione Tributaria Regionale della Puglia dal 27/5/2016 (data del giuramento e della immissione in possesso), attualmente assegnata alla XI sezione;

4) Componente dell'attuale Consiglio Giudiziario presso la Corte di appello di Bari;

5)Componente della Commissione Flussi (presidente f.f.).

La sottoscritta, sin dal 1999, all'attualità è sempre stata affidataria di uditori giudiziari, (ora magistrati ordinari in tirocinio) sia nel periodo di tirocinio generico che per il tirocinio mirato.

Inoltre la medesima è affidataria periodicamente di tirocinanti provenienti dalle S.S.P.L. e del decreto del fare ex art.73 Legge n.98/2013.

Su proposta del Consiglio Giudiziario nella seduta del 5 aprile 2017, è stata nominata quale Magistrato Collaboratore, dei Magistrati Ordinari in Tirocinio con D.M. 3/3/2017 ed ha provveduto, unitamente agli altri magistrati collaboratori, a predisporre il piano di tirocinio, secondo le direttive contenute nella delibera del 6.4.2017 del Consiglio Superiore, approvato con delibera del 6/9/2017.

In relazione all'attività di formazione scientifica e professionale presso le strutture decentrate del C.S.M. indi della S.S.M. e della stessa SSPL dell'Università di Bari, si segnalano:

- la partecipazione al Seminario sul tema “Il nesso di causalità” tenutosi in Bari il 24 maggio 2007 ed organizzato dai referenti distrettuali per la formazione decentrata dei magistrati presso la Corte di Appello di Bari, come coordinatrice del gruppo di studio in tema di “*Responsabilità professionale*”;

-la partecipazione in qualità di relatore, all’incontro di studio avente ad oggetto “*Le sanzioni penali per caporalato, (indici di) sfruttamento e corruzione (cod.D17286)*”, tenutosi a Caltanissetta il 5 maggio 2017 per la Struttura Territoriale di Formazione di Caltanissetta;

-incarico di insegnamento presso la SSPL-Università degli Studi di Bari per l’a.a. 2018/2019 per 13 ore di didattica integrativa del *corso di Diritto processuale penale- II anno*;

-coordinatrice al Convegno Cespec tenutosi a Bari il 13 e 14 settembre 2019 sul “La convivenza delle tutele penali e concorsuali nel codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza” nella sessione dedicata a “*I sequestri penali, i sequestri di prevenzione e le procedure esecutive alla luce della nuova procedura di liquidazione giudiziale*”;

Si segnalano infine:

-pubblicazione di nota ad ordinanza del 27 luglio 2004 redatta dalla sottoscritta, quale giudice del Tribunale di Bari-terza sezione civile, sulla rivista il Nuovo Diritto-Rassegna Giuridica Pratica (pag.603 e ss.) come da estratto allegato, in materia di provvedimenti cautelari ex art.2764, settimo comma, c.c.;

-massima di sentenza del 5 luglio 2006 n.1874 pubblicata su Guida al Diritto, numero 5 pag.36 del 3 febbraio 2007, in materia di Comunione e Condominio;

-sentenza pubblicata sulla rivista “Il Foro Padano” (Luglio-Dicembre 2007, I, 522) in tema di Subappalto e responsabilità.

Bari 21 ottobre 2019

F.to Dott.ssa Maria Teresa Romita